

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Chieri, li 5 giugno 1973

COMUNICATO STAMPA

Dopo i consensi raccolti lo scorso anno, il Festival di Chieri "I giovani per i giovani - Rassegna sperimentale di teatro, musica, cinema e arti dell'espressione" si ripresenterà quest'anno dal 20 giugno al 1 luglio, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Al centro del programma 1973 sarà ancora una rassegna di teatro sperimentale, stavolta idealmente articolata in due sezioni: una di ricerca del mezzo teatrale e l'altra di ripresa e rielaborazione di modi e tradizioni popolari. Parteciperanno a questa rassegna, per la prima volta, anche due gruppi stranieri, Pao e Circo di San Paolo del Brasile e il RAT di Newcastle, con spettacoli tra i più apprezzati del recente Festival Mondiale del Teatro svoltosi a Nancy.

Secondo le indicazioni tracciate dall'On. Rolando Picchioni, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, dal Dr. Giovanni Salerno, Assessore alla Cultura del Comune di Chieri e da Aldo Trionfo e Nuccio Messina, Direttori del Teatro Stabile di Torino, con la collaborazione di una Commissione Artistica composta da esponenti qualificati della stampa nazionale, l'edizione 1973 vuol essere un'occasione d'incontro tra forze vive della cultura d'avanguardia e la città, una mano tesa verso la popolazione nell'intento di renderla partecipe di un discorso d'oggi.

Particolare rilievo verranno così ad assumere quest'anno le manifestazioni collaterali, intese a creare un'atmosfera di interesse attivo della città per il Festival. Sono previsti, tra l'altro, concerti in piazza di complessi pop, folk e di filarmoniche; una serata di poesie e canzoni piemontesi; concerti d'organo con musiche dal Seicento al Novecento; una serata di madrigali; un ciclo di film americani degli anni Trenta; una manifestazione di pittura collettiva in atto e, per i bambini, un'attività di animazione, già in corso dal mese di maggio, nonché spettacoli di burattini.

Il programma completo e dettagliato verrà comunicato nei prossimi giorni.

L'Ufficio Stampa
del Festival di Chieri

I GIOVANI PER I GIOVANI

Chieri - 20 giugno-1° luglio 1973

RASSEGNA SPERIMENTALE DI
TEATRO, CINEMA, MUSICA
ED ARTI DELL'ESPRESSIONE

Chieri, 12 giugno 1973

Palazzo Comunale
10023 Chieri - Telef. 94.72.162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile Torino

I GIOVANI PER I GIOVANI

20 giugno - 1° Luglio 1973

Dopo l'interesse suscitato dall'edizione 1972, confortata da adesioni e segnalazioni della stampa nazionale, il Festival I GIOVANI PER I GIOVANI, rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica e arti dell'espressione, si ripresenta quest'anno a Chieri dal 20 giugno al 1° luglio con un programma centrato sull'ormai consueto panorama del teatro italiano di ricerca (cui s'aggiungono per la prima volta due complessi stranieri) e su una serie di manifestazioni intese a fare del Festival non più una raccolta di episodi isolati, ma una centrale d'animazione permanente, almeno per questi 12 giorni.

La Rassegna è organizzata per il 1973 dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino, a conferma del loro impegno, sempre più allargato e approfondito, per una diffusione delle proposte culturali più valide provenienti dalle forze nuove della scena italiana e internazionale e per una comunicazione il più possibile diretta nei confronti del pubblico. La formula del teatro in piazza, ripresa e ampliata anche quest'anno, non è soltanto dettata da occasioni climatiche o meteorologiche, ma si presenta come immagine concreta dell'immediatezza del dialogo che si vuole aprire. A questo scopo si sono aggiunte quest'anno, nuove sedi ambientali e nuove iniziative che si possono definire genericamente attività di animazione della città, coinvolta sia come fruitrice di spettacoli, sia nello svolgimento stesso della sua esistenza quotidiana.

TEATRO

La scelta del programma è stata operata da una Commissione Nazionale di critici qualificati della quale fanno parte: Giuseppe Bartolucci, Alberto Blandi, Guido Boursier, Ettore Capriolo, Nino Ferrero, Italo Moscati, Piero Perona, Franco Quadri, Piero Racanicchi, Augusto Romano.

La Rassegna si articola quest'anno in due direttrici fondamentali: la ricerca formale e il recupero consapevole di modi e mezzi della tradizione popolare. Si è preferito presentare compagnie nuove per questo Festival, in buona parte impostesi soltanto in quest'ultima stagione all'attenzione dell'opinione teatrale italiana.

Il recente Festival Mondial du Théâtre di Nancy ha inoltre offerto l'occasione di includere nel cartellone anche due importanti proposte straniere segnalate con particolare calore dalla stampa internazionale presente a quella manifestazione.

Esse sono il RAT THEATRE di Newcastle (Gran Bretagna) con due spettacoli, Hunchback e Blind Fold, che tentano un rapporto diretto con gli spettatori attraverso azioni che coinvolgono totalmente gli attori esasperandone le ossessioni e le violenze e che costituiscono per ciò stesso atti di provocazione di rara intensità; e il GRUPPO PAO E CIRCO di San Paulo (Brasile) con un'edizione delle Nozze piccolo borghesi di Brecht svolta in modi che affondano le loro radici nelle forme popolari dello spettacolo brasiliano e che si servono del testo, scritto quasi mezzo secolo fa, come di una metafora per parlare dell'oggi a gente di oggi.

Per quanto concerne le compagnie italiane, mantenendo la distinzione indicata prima, possiamo dividerle in due gruppi. Fanno parte del primo, quello della ricerca soprattutto formale, la Compagnia LA MASCHERA di Roma diretta da Memè Perlini con Pirandello: chi?, "rilettura fantasiosa e creativa dei Sei personaggi in cerca d'autore"; il CARROZZONE di Firenze con La donna stanca incontra il sole, "metaforico rituale sul tempo e sulle sue dimensioni"; la COMUNITA' TEATRALE ITALIANA di Roma, diretta da Giancarlo Sepe con Il colloquio, "baleidoscopia di figure senza tempo che lottano, per mai vincere, contro una società che li vuole costretti, castigati e integrati"; il Gruppo I SEGNI di Roma, diretto da Giorgio Nardini, con L'Angelo Custode di Fleur Jaeggy dove "il tempo è non trascorrere, il gesto è tale solo se ritrovato nella ripetizione, lo spazio è una trasparenza invalicabile, e l'agire una consumazione dell'ironia attraverso, forse, il mélo".

Il secondo gruppo comprende: IL GRANTEATRO con la loro versione, ormai famosa, del Bagno di V. Majakovskij (regia di Carlo Cecchi), riletto attraverso modalità spettacolari che si rifanno, reinterpreandola criticamente, alla tradizione scenica napoletana, per trasmettere un discorso politico senza dogmatismi e senza seriosità; il TEATRO ARTIGIANO DI CANTU', diretto da Sergio e Maurizio Porro, con due spettacoli che verranno presentati nella stessa giornata (Il mondo poggia sul dorso di un grande caimano, su alcune vicende dei Maya, e Gli abiti nuovi del Granduca, ispirato alla fiaba di Andersen) e che si esprimono stilizzando con rigore i gesti semplici dell'esistenza quotidiana; il MAGGIO DI COSTABONA con I figli della foresta di Romolo Fioroni, che riprende, con gli indispensabili adeguamenti alla concreta realtà d'oggi, una forma spettacolare spontanea per molti decenni caratteristica dell'Appennino reggiano; la NUOVA COMPAGNIA DEL CANTO POPOLARE di Napoli che della canzone popolare partenopea, e meridionale in genere, dà non la stucchevole immagine oleografica ma il patrimonio più autentico, giungendo dal Duecento a oggi in un concerto-spettacolo di singolare suggestione; il TEATRO ZERO di Crema con Perché deve essere esaltato il fuoco che si è spento quando si prepara un nuovo incendio, esempio di spettacolo di piazza sul tema, non soltanto celebrativo, della Resistenza.

ANIMAZIONE TEATRALE

Il Festival I GIOVANI PER I GIOVANI non può evidentemente trascurare i giovanissimi. E' stata programmata a questo scopo una sezione apposita che interessa direttamente i bambini.

Già dal 18 al 25 maggio si è svolta una settimana di animazione per gli insegnanti delle scuole elementari, condotta da Gianni Gruppioni e Claudia Allasia, esperti di pedagogia e animazione del T.S.T.. Questa attività didattico-pedagogica, culminata con le repliche della FESTA DENTRO LA TESTA della Compagnia I Burattini di Torino diretta da Giovanni Moretti (che animerà anche il 18 giugno un'intera "giornata dei ragazzi") proseguirà per tutta la durata del Festival, con i pomeriggi del Parco Robinson di Porta Torino, dove i bambini lavoreranno (giocheranno) in questa stessa direzione sotto la guida di insegnanti specializzati. Sono anche previsti spettacoli per ragazzi che verranno presentati all'aperto nelle ore pomeridiane: ai già citati Burattini di Torino (con IL TRADIMENTO DI MANGIAPANE e MASSIMONE IL RE TROPPO MANGIONE) si alterneranno i Burattini di Luigi Lupi (con CAPPUCETTO ROSSO e IL MAGO BARBABUK, riprese del loro vecchio repertorio).

CINEMA

La sezione è quest'anno retrospettiva, con un programma di indubbio interesse culturale e di largo richiamo spettacolare. Si tratta di un omaggio al cinema hollywoodiano agli albori del sonoro, quando presero forma i generi più tipici e più rappresentativi ad opera di registi considerati un tempo semplici artigiani e oggi spesso al centro di una giusta rivalutazione: GRAND HOTEL di E. Goulding, KING KONG di E. Schoedsack e M. Cooper, I PIONIERI DEL WEST di W. Ruggles, FEBBRE DI VIVERE di G. Cukor, VERITA' SEMINUDA di G. La Cava, LE VIE DELLA CITTA' di R. Mamoulian, PERICOLOSA PARTITA di E. Schoedsack e I. Pichel. La selezione è stata curata da Gianni Rondolino. I film, che verranno proiettati al Cinema Splendor, provengono dalla Cineteca Italiana di Milano e dalla Cineteca Nazionale di Roma.

MUSICA

Grande attenzione è stata dedicata alla musica nelle sue varie espressioni: dal classico al pop, dal madrigale alla banda paesana, con manifestazioni in sedi chiuse che aspettano un pubblico, e altre in piazza che vanno a cercarselo.

Ci sarà anzitutto, nella tarda mattinata di tutti i giorni festivi dal 17 al 29 giugno un ampio repertorio della musica per organo dal XVI secolo in avanti che sarà presentato nella chiesa barocca di S. Filiberto. Il maestro Arturo Sacchetti eseguirà musiche italiane (Frescobaldi, Scarlatti, Pergolesi, ecc.) e tedesche (Buxtehude, Pachelbel, Lübeck, Bruhns, Bach); il maestro Gianfranco Spinelli musiche spagnole (De Cabezon, Loez, Cabanilles) e inglesi (Brade, Stanley e Purcell); il maestro Giancarlo Parodi musiche francesi (Couperin, Clerambault, D'Acquin, Franck, ecc.).

Un'altra riproposta è quella del madrigale seicentesco **BARCA DI VENETIA PER PADOVA** di Adriano Banchieri eseguito dal Coro Polifonico e dai Solisti dell'Accademia Stefano Tennia diretta da Alberto Peyretti nel suggestivo scenario della piazzetta-belvedere di S. Giorgio.

Nello stesso filone si inserisce anche una serata nel grazioso cortile del quattrocentesco palazzo Il Medioevale dedicata alle poesie e alle canzoni piemontesi a cura de **IJ BRANDE'** e dei **CANTASTORIE**.

Un'importante innovazione del programma di quest'anno è l'istituzione dei concerti in piazza Trieste offerti alla cittadinanza quasi ogni sera alle 19. Le filarmoniche di Chieri e di Santena si alterneranno a uno spettacolo di canzoni sul tema "La donna nella società" eseguite da Raffaella De Vita e Benne De Meo e a esibizioni di alcuni tra i più prestigiosi e rappresentativi complessi non italiani: i **PROCESSION** di Torino, il gruppo romano **RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO** che sta affermandosi autorevolmente nel rock e i **NEW TROLLS** che interrono con la registrazione di un nuovo LP per partecipare alla rassegna di Chieri.

ARTI DELL'ESPRESSIONE

Si intende valorizzare e mettere in evidenza quest'anno gli elementi di un patrimonio artistico e monumentale a torto trascurato al quale lo spettatore del Festival di Chieri non può non fare riferimento. A tale scopo i monumenti cittadini testimonianza di un ricco itinerario che va dal preromantico dell'epoca comunale al Barocco della Chieri Sabauda, verranno segnalati con appositi cartelli, sinora inesistenti, mostrati agli interessati in visite guidate e illustrate da un'apposita pubblicazione.

Alla storia della gloriosa Repubblica chierese sono ispirati alcuni pannelli su bozzetti di Emanuele Luzzati, che verranno esposti nei pressi delle antiche porte cittadine. I temi sono ad esempio l'assedio e la distruzione di Chieri ad opera del

Barbarossa. Le visite di Carlo VIII il leggendario rinvenimento dei corpi di S. Giuliano e Santa Basillisa protettori della campagna circostante.

Il settore dedicato alle arti dell'espressione avrà comunque come attività culminante la realizzazione di una tela collettiva di 10 metri X 3 che verrà collocata in Piazza Cavour, di fianco alla chiesa di S. Antonio.

Nei giorni del Festival si avvicenderanno a dipingere una cinquantina di artisti, ciascuno dei quali coprirà un suo settore sino a formare una sorta di enorme mosaico. L'iniziativa è a cura del pittore Esio Gribaudo, che riprende così un'esperienza già compiuta all'Avana nel 1967.

* * * * *

Comitato Promotore:

Rolando Picchioni - Assessore alla Cultura
della Provincia di Torino

Giovanni Salerno - Assessore alla Cultura
del Comune di Chieri

Aldo Trionfo - Direttore Artistico
del Teatro Stabile di Torino

Nuccio Messina - Direttore Organizzativo
del Teatro Stabile di Torino

Comitato Artistico:

Giuseppe Bartolucci

Alberto Blandi

Guido Boursier

Ettore Capriolo

Nino Ferrero

Italo Moscati

Piero Perona

Franco Quadri

Piero Racanicchi

Augusto Romano

Comitato Esecutivo:

Guido Burzio

Ettore Capriolo

Beppe Cerchio

Piero Crivellaro

Mariella Fossati

Gianni Giacone

Maura Martano

Piero Ragonieri

Gualtiero Rizzi

Collaborazioni:

Per il cinema Gianni Rondolino

Per i concerti d'organo
Lidia Palomba e Arturo Sacchetti

Per il design Ezio Gribaudo

Per i pannelli scenografici Emanuele Luzzati
(realizzazione di Nino Chiazza)

Per l'animazione dei ragazzi
Gianni Gruppioni e Claudia Allasia

i giovani per i giovani

*rassegna sperimentale di teatro,
cinema, musica
ed arti dell'espressione*



Domenica 17 giugno
ore 11,00 *Chiesa di S. Filippo*
Concerto d'organo - Maestro Arturo Sacchetti - Musiche italiane dal XVI al XIV secolo

Lunedì 18 giugno
ore 10,00 *Villa S. Carlo*
Giornata dei ragazzi con la Compagnia dei Burattini di Torino

Mercoledì 20 giugno
ore 10,00 *Piazza Cavour*
Inizio manifestazione collettiva di pittura in atto (che proseguirà fino a domenica 1° luglio)

ore 16,00 *Parco Robinson*
Inizio dell'animazione con i ragazzi di Chieri (i lavori proseguiranno - esclusi i giorni festivi - fino a sabato 30 giugno con gli stessi orari)

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«Grand Hotel» di E. Goulding

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Concerto della banda musicale di Chieri

ore 21,30 *Cortile del Palazzo Comunale*
Compagnia Il Gran Teatro di Campagnano: «Il Bagno» di Majakovskij

Giovedì 21 giugno
ore 11,00 *Chiesa di S. Filippo*
Concerto d'organo - Maestro Giancarlo Spinelli - Musiche spagnole e inglesi dal XVI al XVIII secolo

ore 17,00 *Cappella interna di S. Filippo*
Teatro Artigiano di Cantù: «Il mondo poggia sul dorso di un grande caimano»

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Concerto dei piccoli cantori di Torino diretto da Roberto Goitre

ore 21,30 *Cortile del Palazzo Comunale*
Teatro Artigiano di Cantù: «Gli abiti nuovi del Granduca» da Andersen

Venerdì 22 giugno
ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi - Compagnia dei Burattini di Torino: «Massimone e il Re troppo mangione»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«King-Kong» di Schoedsack e Cooper

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Complesso «Procession»

ore 21,30 *Teatro Duomo*
Teatro La Maschera di Roma: «Pirandello: Chi?»

Sabato 23 giugno
ore 15,30 *Cappella interna di S. Filippo*
Compagnia Il Carrozzone di Firenze: «La donna stanca incontra il sole»

ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi con I Burattini di Luigi Lupi: «Cappuccetto Rosso - Il mago Barbabouk»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«I pionieri del West» di Ruggles

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Complesso «Raccomandata con ricevuta di ritorno»

ore 21,30 *Piazzale di S. Giorgio*
Corale Stefano Tempia: «Barca di Venetia per Padova» di A. Banchieri

ore 23,00
Visita notturna

Domenica 24 giugno
ore 11,00 *Chiesa di S. Filippo*
Concerto d'organo - Maestro Giancarlo Parodi - Musiche francesi dal XVII al XIV secolo

ore 17,00 *Cappella interna di S. Filippo*
Compagnia Il Carrozzone di Firenze: «La donna stanca incontra il sole»

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Concerto Banda Musicale di Santena

ore 21,30 *Cortile Palazzo Comunale*
Il maggio di Costabona: «I figli della foresta»

Lunedì 25 giugno
ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi - La Compagnia dei Burattini di Torino: «Massimone e il Re troppo mangione»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«Febbre di vivere» di Cukor

ore 21,30 *Cortile Palazzo Comunale*
Gruppo Pao e Circo di S. Paulo: «Le nozze piccolo-borghesi» di Brecht

Martedì 26 giugno
ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi con I Burattini di Luigi Lupi: «Cappuccetto Rosso - Il mago Barbabouk»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«La verità seminuda» di La Cava

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Recital di Canzoni Popolari con Raffaella De Vita e Beppe De Meo

ore 21,30 *Cortile del Medievale*
Serata di poesie e canzoni piemontesi con Ij Brandé e i Cantastorie

Mercoledì 27 giugno
ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi - Compagnia dei Burattini di Torino: «Il tradimento di Mangiapane»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«Le vie della città» di Mamoulian

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Complesso «New Trolls»

ore 21,30 *Piazza Dante*
Comunità teatrale italiana: «Il colloquio» di G. Sepe

Giovedì 28 giugno
ore 16,00 *Piazza S. Pellico*
Spettacolo per i ragazzi con I Burattini di Luigi Lupi: «Cappuccetto Rosso - Il mago Barbabouk»

ore 17,00 *Cinema Splendor*
«Pericolosa partita» di Schoedsack e Cooper

ore 21,30 *Piazza Dante*
Compagnia I Segni: «L'Angelo Custode» di Jaeggy

Venerdì 29 giugno
ore 11,00 *Chiesa di S. Filippo*
Concerto d'organo - Maestro Arturo Sacchetti - Musiche tedesche dell'epoca barocca

ore 19,00 *Piazza Trieste*
Ij Giandôjot: «Canzoni popolari Piemontesi»

ore 21,30 *Cappella interna di S. Filippo*
RAT Theatre di Newcastle: «Hunchback»

Sabato 30 giugno
ore 10,00 *Parco Robinson*
Esposizione lavori dei ragazzi

ore 17,00 *Cappella interna di S. Filippo*
RAT Theatre di Newcastle: «Blindfold»

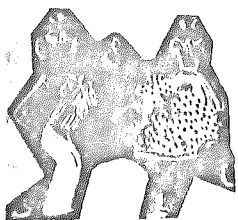
ore 21,30 *Cortile Palazzo Comunale*
Nuova Compagnia di Canto Popolare di Napoli

Domenica 1° luglio
ore 18,00 *Teatro Zero di Crema*
Sfilata

ore 19,00 *Piazza Cavour*
Conclusione della Manifestazione di Pittura Collettiva

ore 22,00 *Piazza Dante*
Teatro Zero di Crema: «Perché deve essere esaltato il fuoco che si è spento quando si prepara un nuovo incendio»
Spettacolo di piazza

Fuori Cartellone
Compagnia dell'Odin Theatre di Holstebro: Seminario e 2 recite di «Min Fars Hus» (La casa del padre) da Dostoevskij



Chieri, ²⁰ 28 giugno 1973

i giovani i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

COMINCIA OGGI A CHERI
LA RASSEGNA "I GIOVANI PER I GIOVANI"
Inaugura la sezione teatrale all'aperto
il GRANTEATRO con IL BAGNO di Majakovskij

Tra i pittori della manifestazione di
pittura in atto anche un giapponese
In programma anche il film: GRAND HOTEL
con la Garbo e Barrymore, e un concerto
in piazza della Banda di Chieri. -

Prende il via oggi il Festival di Chieri "I GIOVANI PER I GIOVANI"-
Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espres-
sione - promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di
Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Inaugura la sezione del teatro di ricerca, nel Cortile del Palazzo
Comunale di Chieri, la Compagnia del GRANTEATRO di Campagnano con
IL BAGNO di V. Majakovskij, per la regia di Carlo Cecchi, spetta-
colo recentemente presentato al Festival mondiale di Nancy. Si
tratta di una edizione ormai famosa del testo del grande dramatur-
go russo, riletto attraverso modalità spettacolari, che si rifanno,
reinterpretandola criticamente alla tradizione scenica napoletana,
per trasmettere un discorso politico senza dogmatismi e senza se-
riosità.

Nel corso della giornata si inizia anche la "MANIFESTAZIONE COLLET-
TIVA DI PITTURA IN ATTO": Sulla grande tela di 10 metri per tre,
collocata in piazza Cavour, di fianco alla Chiesa di S. Antonio,
si alterneranno una cinquantina di artisti, ciascuno dei quali co-
prirà con soggetto e tecnica liberi, un suo settore, fino a forma-
re una sorta di enorme mosaico. Tra i nomi dei pittori che parteci-
pano alla manifestazione figurano quelli di Soffiantino, Ramella,
Bonelli, Carena, Becheroni, Arde, Emerih e un giapponese. L'ini-
ziativa è a cura del pittore Ezio Gribaudo, che ha realizzato il
logogrifo, emblema della Rassegna.

Alle ore 16, al Parco Robinson di Porta Torino, si avvia l'animazione con i ragazzi di Chieri: i lavori, seguiti da pedagogisti del Teatro Stabile, proseguiranno (esclusi i giorni festivi) sino a sabato 30 giugno con gli stessi orari.

Alle ore 17, al Cinema Splendor, verrà proiettato il primo film del ciclo sulla HOLLYWOOD ANNI TRENTA, curato da Gianni Rondolino, GRAND HOTEL di E. Goulding, con Greta Garbo e John Barrimore.

Per le 19 in Piazza Trieste, è in programma una esibizione della Banda Musicale di Chieri con la partecipazione delle Majorettes.

L'ingresso a tutte le manifestazioni e spettacoli in programma è LIBERO

L'organizzazione del FESTIVAL ha tra l'altro predisposto una segnaletica speciale per le vie di Chieri per guidare alle diverse sedi degli spettacoli e sottolineare i monumenti più interessanti. E' a disposizione in un locale adiacente al Municipio, un ristoro con tavola calda e un chiosco di degustazione del Freisa di Chieri e di specialità locali.

Le manifestazioni dell'intenso programma della Rassegna di Chieri proseguono tutti i giorni fino al primo luglio.

EX LIBRIS BOMBE

CHIERI

Posta a ridosso della strada Statale N° 10, dista dal Capoluogo TORINO Km. 15, è posta alla confluenza di importanti nodi autostradali: Torino - Savona, Torino - Piacenza, Torino - Milano;

Popolazione: 30.888 abitanti;

Area: Ha 5.340;

Maschera tradizionale carnevalesca: la "Bela Tessioira" (bella ragazza che lavora al telaio, ed emblema delle lavoratrici).

CENNI STORICI

Chieri ha senza dubbio origini romane, testimoniate da notevoli reperti archeologici, piuttosto rari in Piemonte; sembra anzi che Chieri si possa riconoscere nella Carrea Potentia che Plinio, nelle sue Storie, menziona fra le altre città che sorgevano tra il Po e gli Appennini.

E' intuitivo riconoscere che gli insediamenti nella zona devono essere molto antichi, se si tien conto della vicinanza di Chieri ai guadi del Po e della catena collinare che la circonda a semicerchio: tuttora località ricche di risorse naturali, frequentate dai Torinesi che trascorrono qui le festività e i fine-settimana, nei locali dalla cucina tipica e dai pregiatissimi vini.

La storia di Chieri diventa importante dal 1000 in avanti: lo dimostra l'Archivio Comunale, di grande interesse. Si deve ai Monaci dell'abbazia di Casanova se l'archivio nel corso dei secoli è sfuggito alle devastazioni e ai saccheggi; tra i documenti si segnala la raccolta dei catasti più antica d'Europa (dal 1253 ad oggi), gli statuti e le delibere della Società Popolare di S. Giorgio, potentissima corporazione medioevale, il famoso "Libro Rosso" del Comune di Chieri, nel quale sono raccolti i più importanti documenti della Repubblica e del Comune dal 1168 al 1503.

Chieri prima del 1000 fu assegnata dall'imperatore Ottone II alla marca di Torino il cui Vescovo Landolfo cinse di mura e di torri (la cosiddetta "prima cerchia" a cui ne seguirono altre due), e innalzò una chiesa di cui rimane la splendida cripta romanica sotto l'attuale Duomo, che vi fu sovrapposto nei primi anni del '400.

Nel 1155 il Comune di Chieri ormai potente si inimicò lo imperatore Federico Barbarossa che, sceso in Italia, occupò e rase al suolo la città. I Chieresi non si piegarono per questo, ma tornati dai colli vicini su cui si erano rifugiati, ricostruirono la città e seguitarono a dare del filo da torcere al Barbarossa fino alla sua completa disfatta nella battaglia di Legnano del 1176, a cui partecipò assieme al Comune di Milano anche quello di Chieri, lasciando sul campo 50 dei suoi guerrieri.

Poco per volta, grazie a privilegi e a diplomi imperiali, Chieri si rese del tutto autonoma e fu allora che, distrusse Testona che controllava il passaggio del Po alle merci che giungevano dalla Liguria e dal Sud Piemonte (1228). Con questa distruzione tutti i castelli e i villaggi del circondario si affrettarono ad arrendersi alla Repubblica, che raggiunge in questo periodo l'epoca del suo massimo splendore: il territorio si estendeva dalla distrutta Testona, valicando la collina, fino alle sponde del Po a pochi passi da Torino, includendovi Pecetto (il paese delle ciliege), Pino (dove esiste uno degli osservatori astronomici più potenti d'Italia), Pavarolo (dove il pittore Felice Casorati portò a piena maturità la sua arte), Superga (su cui sorge la nota basilica di Filippo Juvara edificata per un voto di Vittorio Amedeo II, comandante in capo delle truppe austriache, in seguito alla vittoria sui Francesi nel 1706), Santena, patria di Camillo Benso conte di Cavour, protagonista del Risorgimento italiano.

Subito dopo i Chieresi compromettono il loro prestigio economico e la loro supremazia militare disperdendosi in lotte intestine come la Firenze di Dante. Proprio in quest'epoca venne a Chieri l'imperatore Arrigo VII ospite di Ardizzone Broglia,

(1316)

per mettere pace senza esito positivo (quell'Arrigo VII su cui Dante fondò tutte le sue speranze e teorie politiche nel De Monarchia e nella Divina Commedia).

Nel 1347, Chieri dilaniata dalle discordie, fece spontanea dedizione nelle mani dei Savoia.

Frattanto si infittirono i commerci con la Provenza, il Delfinato, il Lionese, la Savoia, La Svizzera, l'Alsazia, le Fiandre, l'Inghilterra con mercanti che piazzavano i loro pellami, sete, velluti, tele di lino e di canapa, ma particolarmente il fustagno. Anzi, non pochi facoltosi Chieresi avevano aperto nei più importanti centri d'Europa degli istituti di credito o banche (dette nel gergo medioevale "casane") al pari dei Fiorentini: a Londra, ad esempio, si ritrovavano in Lombard Street, dove facevano capolinea i Villa e i Levi, illustri mercanti e banchieri chieresi.

Nel 1422 veniva trasferita a Chieri l'Università degli Studi per un certo periodo.

Nel 1500 fu molto infausto a Chieri come il resto del nord Italia, fu teatro delle battaglie tra Francesco I e Carlo V: la liberazione della città è merito del duca Emanuele Filiberto di Savoia, condottiero dell'esercito spagnolo, a cui i Chieresi innalzarono l'Arco di Città.

Il 1600 non fu meno doloroso: anche a Chieri scoppiò la grande peste del 1630 descritta dal Manzoni nei "Promessi Sposi", che qui fece 5000 vittime (più di un terzo degli abitanti). In seguito a tale epidemia i Chieresi fecero un voto alla Madonna delle Grazie, chiedendo la liberazione dal terribile morbo: questa è l'origine dei festeggiamenti che si ripetono a Chieri ogni principio di settembre.

Chieri è anche conosciuta come patria di Santi: fu a Chieri a lungo S. Luigi Gonzaga, la cui madre era della nobile famiglia dei Tana di Chieri; nacque nel contado e studiò a Chieri S. Giovanni Bosco, il fondatore dei Salesiani, morì a Chieri Benedetto Cottolengo, fondatore delle grandi opere assistenziali, di Chieri S. Giuseppe Cafasso, il santo degli impiccati, noto per il suo lungo ministero tra i carcerati e i condannati a morte nel

secolo scorso. NELLA CHIESA DI S. FILIPPO SI CONSERVA L'UNICO IN IL CONTADO
DI S. VALENTINO, PATRONO DEGLI INARMENTI.

Del glorioso passato Chieri conserva un centro storico ricco di palazzi medioevali e numerose chiese del migliore gotico e barocco ed esempi di grande pittura: affreschi del '400 molto rari in Piemonte e tele del '500 di sommo rilievo (Moncalvo),

Nel contado tuttora rimangono castelli e manieri, variamente conservati.

Presso gli stabilimenti Martini & Rossi, proprio a ridosso di Chieri, unico del genere, è sistemato il Museo enologico, che documenta la storia del vino dal VI secolo a.C. al giorno d'oggi: archeologia e buon gusto insieme.

Con i vini la cucina: il vino tipico della zona, a denominazione d'origine controllata, il Freisa di Chieri nelle due versioni, secco e amabile, si accompagna alla "Bagna càdda", un prelibato intingolo autunnale a base di acciughe, agli, cardi, altra coltura nella quale i Chieresi sono specialisti.

Chieri è un centro eminentemente industriale e parlando di industria si parla quasi esclusivamente d'industria tessile. Già nel 1253, come si rileva dai catasti, la lavorazione dei tessuti era assai sviluppata.

L'industria tessile era l'anima della vita civile, tanto che nel 1482 l'arte dei tessili fu elevata a dignità di corporazione. Nacque così l'"Università del fustagno" che ha tramandato fino ad oggi la tradizione della lavorazione dei tessuti.

Gli statuti dell'Università determinavano le giornate lavorative, la qualità e la quantità delle merci da produrre e perfino il modo con cui i fustagni dovevano essere fabbricati. Le merci degli iscritti all'Università erano esenti da imposte e la loro fama garantiva da una parte la bontà del prodotto e dall'altra uno smercio vastissimo, in tutta Europa.

Attualmente in Chieri ci sono oltre 200 industrie tessili, che occupano più di 3.000 operai.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=
°
°
°
°



CON CORTESE FRANCHIENZA DI PUBBLICAZIONE

i giovani
per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

**SCATTATO IL GRANDE FESTIVAL DI CHIERI
"I GIOVANI PER I GIOVANI"**

Intensa attività per i preparativi dell'ultima ora - La città parata a festa con le insegne dei borghi e il "logogrifo" di Gribaudo - Appuntamento quotidiano con spettacoli teatrali, film, concerti in piazza - Oggi è di scena il Teatro Artigiano di Cantù con due spettacoli. -



Frenetica è stata ieri l'attività a Chieri per settare a punto gli ultimi preparativi per la giornata inaugurale del Festival I GIOVANI PER I GIOVANI - rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Squadre di operai, meccanisti, elettricisti e scenografi hanno lavorato in gara col tempo nelle diverse sedi degli spettacoli per allestire 5 palcoscenici maggiori e numerosi altri minori, per mettere in opera la grande struttura metallica che sostiene la gigantesca tela di 10 metri x 4 per l'happening di pittura in piazza Cavour, per sistemare i grossi fari dell'illuminazione eccezionale ai monumenti del centro storico, per predisporre tutte le infinite strutture che un festival internazionale comporta.

I balconi della città sono tutti imbandierati a festa con i tradizionali colori dei borghi. Il "logogrifo" di Elio Gribaudo, che ha curato il design per la rassegna, campeggia lungo i vieli e tappezza letteralmente ogni angolo di Chieri.

Purtroppo non è stato possibile realizzare i 6 grandi pannelli floreali che dovevano essere collocati presso le antiche porte della città, con scene della storia medioevale di Chieri; lo scenografo Emanuele Luzzati, che ha disegnato i cartoni, non è riuscito a rintracciare i fiori scultati con le opportune tonalità e varietà di colori che le opere richiedevano. L'idea però non è caduta e già si sta studiando, per l'edizione del Festival dell'anno venturo, la forma per ottenere e in laboratorio nuove varietà floreali secondo l'idea dell'artista: si riuscirà ad avere per il 1974 il "violetto di Chieri"?

Nesso a dura prova le attrezzature alberghiere di Chieri e dei paesi dell'hinterland: molti del pubblico, affluite da ogni parte d'Italia e dall'estero, sono state ospitate presso abitazioni private per riuscire a seguire con continuità l'intenso programma del Festival. Numerosi sono intanto, i critici e gli operatori culturali stranieri giunti per la rassegna

mentre altri ancora sono in arrivo: tra essi si segnalano Iovan Cirillov del Festival di Belgrado, Jack Lang del Festival Mondial du Théâtre di Nancy, Armand Delcampe del Festival di Avignone, Peter Iden da Francoforte, Stinchting Mickeroy da Amsterdam, Simone Benmussa del Théâtre de Nations di Parigi.

Continuano ad affluire alla Segreteria del Festival gruppi e compagnie teatrali che reclamano un posto per presentare, almeno fuori programma il loro spettacolo: con il cartellone che già trabocca non è assolutamente possibile.

Prosegue la "Manifestazione di collettiva di pittura in atto", inaugurata ieri mattina con il sorteggio e l'assegnazione dei 48 settori disponibili: tra gli artisti che già sono all'opera, sulla piazza centrale di Chieri, in presenza di un folto pubblico che segue con allegra animazione l'inusuale spettacolo, ricordiamo l'ideatore dell'happening, Gribaudo, la Pizzanti, Mercalli, Fenis e il giapponese Horiki.

Dopo IL BAGNO di Majakovskij, presentato ieri dalla Compagnia del Grand teatro di Campagnano, per la regia di Carlo Cecchi, è di scena oggi il Teatro Artigiano di Cantù con due spettacoli: IL MONDO POGGIA SUL DORSO DI UN GRANDE CAIMANO? ALLE 17 nella Cappella interna di S. Filippo e GLI ABITI NUOVI DEL GRANDUCA, alle 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale.

Alle 11, nella Chiesa di S. Filippo, secondo appuntamento con la musica per organo: il M° Giancarlo Spinelli eseguirà un concerto di musiche spagnole e inglesi dal XVI al XVIII secolo (Cabezon, Lopez, Cabanilles, Brade, Stanley e Purcell). Alle 19, in piazza Trieste, un concerto dei Piccoli Cantori di Torino diretto da Roberto Coitre.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI E GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA SONO AD INGRESSO LIBERO.

Chieri, 22 giugno 1973



CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

i giovani per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

A ritmo serrato si susseguono a Chieri le manifestazioni e gli spettacoli del Festival I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

In atmosfera di allegra kermesse la città sta vivendo la sua breve ma intensissima stagione culturale che proseguirà fino al 1° luglio. Tutto a Chieri parla del Festival dei Giovani: le vie e le piazze imbandierate, i locali pubblici affollatissimi, le diverse sedi degli spettacoli all'aperto con palchi e riflettori, i monumenti illuminati, la grande tela collettiva intorno a cui continuano a lavorare una cinquantina di pittori.

I giovani in particolare hanno eletto Chieri a loro sede fissa per tutta la durata della Rassegna: gruppi giunti da tutta Italia e perfino dall'estero si aggirano per la città vestiti in fogge esotiche, soffermandosi nei dehors dei bar a strimpellare chitarre, a suonare flauti e strumenti inusitati; altri quotidianamente fanno la spola tra Torino e Chieri.

Anche per la terza giornata spettacoli continui dalle 16 a tarda notte: per i ragazzi in piazza Fellico uno spettacolo con la Compagnia I Burattini di Torino (MASSIMONE E IL RE TROPPO MANGIONE). Alle 17 si proietta al Cinema Splendor, lo spettacolo KING KONG di Ernest Schoedsack e Merian Cooper del 1931: visto oltre quarant'anni dopo la sua realizzazione può far sorridere, ma rimane un classico nella storia del cinema come espostipite di un fortunato filone. Alle 19 in piazza Trieste è atteso un concerto di musica pop del complesso I PROCESSION.

Alle 21,30, solito appuntamento col teatro, stavolta al Teatro Duomo: il Teatro La Maschera di Roma presenta PIRANDELLO:CHI?, rilettura fantasiosa e creativa dei Sei personaggi in cerca d'autore.

L'INGRESSO A TUTTI GLI SPETTACOLI DEL FESTIVAL, CHE PROSEGUIRA' SINO AL PRIMO LUGLIO, E' LIBERO.

*** **

Torino, 23 giugno 1973



CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Il maltempo non blocca I GIOVANI PER I GIOVANI

L'intenso programma di oggi

per **i giovani**
i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Nonostante il maltempo, il Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - promosso dalla Provincia di Torino (Assessorato alla Cultura, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile, tiene fede al suo denso programma. La pioggia ha impedito l'andata in scena de IL BAGNO di Majakovskij che avrà luogo questa sera; tutti gli spettacoli e le manifestazioni previste all'aperto hanno trovato ricovero in locali chiusi e al coperto.

Gli organizzatori sono costretti di giorno in giorno a definire le sedi degli spettacoli soltanto all'ultimo momento: insorgono problemi logistici di rilievo non indifferente per sistemare l'attrezzatura strumentale del complesso pop sotto la tettoia del mercato, trasferire l'esibizione dei PICCOLI CANTORI sul palcoscenico dove stanno smontando le scene dello spettacolo terminato pochi minuti prima. Il palco principale, sistemato nel Cortile del Palazzo Comunale, continua a prendere acqua senza essere ancora stato calcato. Gli addetti continuano intanto ad allestire nuove sale di spettacolo.

Durante i brevi squarci di sereno, il folto pubblico richiamato a Chieri dal Festival ripopola vie e piazze, sosta davanti alla grande tela collettiva sistemata in piazza Cavour: osserva l'insolito spettacolo dei pittori che si avvicendano sulle passerelle, manovrando colori e pennelli. Sul fondo bianco, diviso in 48 settori con i nomi degli artisti, sta prendendo corpo quella che sarà una vera e propria pinacoteca: Molinari ha dipinto una "colazione su prato a Chieri applicando sulla tela un menù quasi completo a base di grissini (i rubatà, specialità locale), di lecca-lecca, margherite e bottigliette di liquore; Gribaudo ha riproposto una nuova versione del "logogrifo", emblema della Rassegna; il giapponese Horiki se l'è sbrigata sfumando la sua porzione di tela con una tonalità di grigio perlaceo.

~~porzione di ... con un ... di ...~~

Si aggirava ieri tra il pubblico in marcia cerca di notizie sull'organizzazione l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Pavia e tra i giornalisti stranieri ha puntigliosamente seguito ogni fase del programma la pittoresca figura del danese Anton Jorgen di Radio Copenhagen.

Più che mai denso il programma odierno. Alle 15,30, nella Cappella interna di S. Filippo, la Compagnia "Il Carrozone di Firenze recita LA DONNA STANCA INCONTRA IL SOLE. Alle 16, in piazza Fellico (al Teatro Duomo se pioverà), due spettacoli per i ragazzi presentati dalla Compagnia I Burattini di Luigi Lupi: l'intramontabile CAPPUCETTO ROSSO e IL MAGO BARBABUEK, da un'idea di Goldoni. Alle 17, al Cinema Splendor si proietta I PIONIERI DEL WEST, di Wesley Ruggles. Appuntamento in Piazza Trieste alle 19 (in caso di maltempo, sotto le tettoie di Piazza Europa) col complesso pop RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO: un gruppo giovane di Roma che va fortissimo perchè dice qualcosa di nuovo ispirandosi al jazz. Alle 21,30, nella Chiesa di S. Giorgio, la corale Stefano Tempia diretta dal M° Alberto Feyretti presenta il Concerto Poligonico BARCA DI VENETIA PER PADOVA di Adriano Banchieri. Contemporaneamente al madrigale, l'atteso BAGNO della Compagnia Il Granteatro di Campagna- no diretta da Carlo Cecchi, nel cortile del Palazzo Comunale (se piove, al Teatro Duomo).

E' a disposizione, in zona Festival, un servizio di bar e tavola calda.

Gli spettacoli ad ingresso libero, proseguiranno sino al 1° luglio.



Torino, 24 giugno 1973

CON CORTESE FREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

per **i giovani**
i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

**I GIOVANI DECRETANO IL SUCCESSO DEL
FESTIVAL DI CHIERI**

Ogni giorno il pubblico dà l'assalto ai posti disponibili per gli spettacoli del Festival I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

I giovani si avvicinano di ora in ora da una sede all'altra per seguire tutto il programma: dai Burattini di Luigi Lupi (che entusiasmano anche i grandi) al film Anni Trenta; dopo la proiezione, di corsa per non perdere il concerto in piazza del complesso pop e infine, in gara col tempo, per il clou della giornata, cioè lo spettacolo serale presentato da una compagnia d'avanguardia, ogni giorno diversa.

Dopo le quasi dieci ore di spettacolo consecutive di ieri, rimane sostenuto il ritmo del programma odierno.

Consueto appuntamento festivo alle ore 11, nella Chiesa barocca di S. Filippo (vi si conserva, tra l'altro, il corpo di S. Valentino) per il concerto d'organo: il M° Giancarlo Parodi presenterà un repertorio di musiche francesi dal XVII al XX secolo (Couperin, Clémenceau, D'Aquin, Balbastre, Franck, Saint Saëns, Guilmant).

Nella cappella interna di S. Filippo, alle ore 17 potremo rivedere LA DONNA STANCA INCONTRA IL SOLE, presentato già ieri con successo dalla Compagnia "Il Carrozzone di Firenze": è risultato inquietante e provocatorio questo metaforico rituale sul tempo e sulle sue dimensioni. Alle 19 in piazza Trieste si esibisce la banda musicale di Santena. Ancora teatro, dopo cena, nel cortile del Palazzo Comunale alle 21,30: la Compagnia del Maggio di Costabona recita I FIGLI DELLA FORESTA di Rosolo Fioroni, che riprende, con indispensabili adeguamenti alla concreta realtà d'oggi, una forma di spettacolo popolare tipico dell'Appennino toscano-emiliano. Come in torneo medioevale, la Compagnia si avvale di scene e coreografie cavalleresche, con dovizi di insegne, scudi, dame e cavalieri, giostrando su una pista in mezzo al pubblico. Intanto è vivissima l'attesa per il Gruppo brasiliano PAO E CIRCO di S. Paulo che presenterà domani la celebre versione de LE NOZZE PICCOLO BORGHESI di Bertolt Brecht. In caso di maltempo vengono allestite sedi al coperto. L'INGRESSO È LIBERO.

Torino, 26 giugno 1973



CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

per **i giovani**
i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

CLAMOROSO SUCCESSO DEL GRUPPO BRASILIANO
PAO E CIRCO AL FESTIVAL DI CHIERI. -

Tornato anche il sereno, tutto procede per il meglio al Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino. La città vive in un clima di festosa kermesse la sua intensa stagione culturale che va crescendo di giorno in giorno.

Ieri sera una marea di spettatori ha invaso e stipato in ogni ordine di posti il Cortile del Palazzo Comunale, sede maggiore degli spettacoli di teatro. Andava in scena l'edizione scatenata e sconvolgente de LE NOZZE PICCOLO-BORGHESI di Bertolt Brecht, presentata dal "Gruppo Pao e Circo" (panem et circenses) di São Paulo del Brasile. La graffiante satira della piccola borghesia che ha incontrato non poche difficoltà da parte della censura brasiliana e che già ha raccolto vasti consensi al recente Festival Mondial du Théâtre di Nancy, è stata presentata in "prima" assoluta per l'Italia: prima e ultima insieme, perchè la compagnia dei 20 attori brasiliani si sta sciogliendo per tornare in America Latina, dopo una fortunata tournée in Francia, Svizzera e Germania. Oltre al favore del pubblico, enorme è stato l'interesse riscosso presso il folto numero di critici, presenti a Chieri.

Il programma di oggi:

Alle 16, in piazza S. Pellico, due spettacoli per i ragazzi con i Burattini di Luigi Lupi che replicano CAPPUCETTO ROSSO e IL MAGO BARBABUCK.

Alle 17, al Cinema Splendor, si proietta LA VERITA' SEMINUDA di La Cava.

Alle 19, in piazza Trieste, l'atteso recital di canzoni popolari con RAFFAELLA DE VITA e BEPPE DE MEO sul tema "La donna nella società".

Alle 21,30, nel graziosissimo cortile del quattrocentesco Palazzo Medioevale (via Garibaldi 35) IJ BRANDE' e I CANTASTORIE presentano un loro spettacolo con repertorio di poesie e canzoni piemontesi dal Calvo al Brofferio, dal Pacot al Costa: sarà presente anche la figlia di Nino Costa, il poeta piemontese che ha dimostrato a quali vertici si può giungere usando con rispetto la lingua del Piemonte. Causa il ridotto numero di posti disponibili è necessario prenotare, anche telefonicamente, presso la Segreteria del Festival (Tel. 9472162). Fuori programma, alle ore 15,30, nella Cappella interna di S. Filippo sarà presentato BIANCA, PRINCIPESSA DI BREMA E... nell'edizione del Gruppo C& F 26 di Michele Ghislieri.

Per tutti gli spettacoli, l'ingresso è LIBERO.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 26 giugno 1973

Il Teatro Stabile di Torino è lieto di comunicare che la stagione estiva all'aperto al Parco Rignon - promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune - si arricchisce di un importante spettacolo: si tratta di ANTONIO E CLEOPATRA di Shakespeare, prodotto dal Teatro Romano di Verona.

Con questo spettacolo il Parco Rignon "recupera" il rapporto con l'Estate Teatrale Veronese, che quest'anno rischiava di interrompersi.

Sono interpreti principali di ANTONIO E CLEOPATRA Giulio Bosetti, Valentina Fortunato, Renzo Giovampietro, Luigi Vannucchi e Pino Miccol. La regia è di Luigi Vannucchi con le scene e i costumi di Gianfranco Padovani e le musiche di Fiorenzo Carpi.

Lo spettacolo sarà presentato nei giorni 16 e 17 luglio; il calendario subirà quindi un piccolo spostamento: LE AVVENTURE DEL SIGNOR MOCKIMPOTT del Teatro della Convenzione andrà in scena giovedì 19 luglio e il film IL CIRCO di Chaplin sarà programmato il 27 luglio.

* * * * *

10124 Torino (Italy) - Tel: 33.37.07 - 33.37.08
e uffici: Piazza Castello (nuovo ingresso) - 10124 Torino (Italy) - Tel: 33.37.07 - 33.37.08

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 26 giugno 1973

TRE IMPEGNI ESTIVI PER IL TEATRO STABILE DI TORINO

Il Teatro Stabile di Torino è impegnato, in questa estate 1973, su tre fronti, avendo assunto l'organizzazione di due importanti Rassegne ed avendo programmato la ripresa di un suo spettacolo riallestito per i teatri all'aperto.

In questo scorcio di fine giugno lo Stabile torinese cura l'organizzazione del Festival di Chieri, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Torino e dal Comune di Chieri: si tratta di una importante Rassegna sperimentale di teatro, cinema e musica che ha raggiunto quest'anno importanza internazionale con la partecipazione dei complessi "Pao e Circo" di São Paulo e RAT del Theatre di Newcastle.

Il Comune di Torino, per parte sua, ha affidato al Teatro Stabile la programmazione e l'organizzazione della stagione all'aperto del Parco Rignon di Villa Amoretti, nel quale è stata costruita una imponente arena estiva. Questa Rassegna ospiterà tutte le maggiori compagnie di prosa che presentano i loro spettacoli al Teatro Romano di Verona, all'Estate Teatrale Milanese, al Vittoriale di Gardone e al Teatro Romano di Pompei, nonché complessi di cabaret e di folklore.

Con propria iniziativa lo Stabile torinese ripropone ETTORE FIERAMOSCA di Trionfo/Conte da Massimo D'Azeglio nell'interpretazione di Osvaldo Ruggieri, Leda Negroni, Relda Ridoni, Cecilia Polizzi, Franco Mezzera, Franco Branciaroli, Alessandro Esposito, ecc.

Lo spettacolo sarà presentato in varie piazze di Torino e di alcune città della Provincia - da Carmagnola a Ciriè, da Chivasso a Castellamonte, da Bardonecchia a Pessinetto - nel Parco del Castello di Santena, nel Forte di Exilles, nella famosa Abbazia di Novalesa e concluderà la tournée il 28 e 29 luglio al Teatro del Vittoriale di Gardone.

* * * * *

Chieri, 27 giugno 1973



CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

i giovani
per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Il Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione - promosso dall'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino, è diventato ormai quotidiana meta obbligata per il sempre folto pubblico che segue i diversi spettacoli in programma.

La consueta presenza a Chieri, dal primo pomeriggio fino a tarda notte di un pubblico composito e attento, concorre a creare quell'atmosfera di festosa kermesse, che è il risvolto più vistoso della Rassegna di rilievo internazionale.

Mai come in questi giorni i jacqueriani affreschi della Cappella Gallieri, la cripta romanica del Duomo, le splendide gotiche e barocche, hanno visto tanti visitatori, non solo provenienti da "fuori porta", ma anche chieresi. Le migliori sedi monumentali della città, trasformate in altrettante "piazze" del Festival, sollecitano il pubblico, accorso per il teatro e la musica, a riscoprire il segreto patrimonio storico e artistico di una città di provincia che a lungo nel Medioevo tenne testa alla stessa Torino negli affari e nelle armi.

Prosegue, 24 ore su 24, la manifestazione di pittura collettiva in atto: la gente continua a sostare in piazza Cavour davanti alla tela di 10 metri per 4 intorno a cui si alternano gli artisti sempre disponibili al dialogo col pubblico.

Prosegue felicemente anche l'animazione dei ragazzi, coordinata dai pedagogisti dello Stabile Gianni Gruppioni e Claudia Allasia. I bambini, dopo aver vivacizzato il Parco Robinson con estrose sculture e composizioni di polistirolo, cartone ondulato e pneumatici fuori uso, sono stati sguinzagliati per la città a fissare le immagini del Festival che più li colpiscono. Ogni attività della "comune infantile" viene quotidianamente ~~firmata~~ registrata sul diario di bordo, a disposizione di insegnanti, genitori e quanti vogliono prederne visione.

Il programma di oggi. Alle 16 in piazza Pellico, la Compagnia I burattini di Torino presenta per i ragazzi: IL TRADIMENTO DI MANGIAPANE, favola medioevale a base di cavalieri e malandrini. Alle 17, al Cinema Splendor, si proietta LE VIE DELLA CITTA' di Rouben Mamoulian con Gary Cooper e Sylvia Sydney.

Alle 19, in piazza Trieste, non passerà sotto silenzio il concerto del complesso I NEW TROLLS: il popolarissimo gruppo pop ha interrotto la registrazione di un nuovo LP proprio per essere presente al Festival di Chieri. Alle 21,30, nel cortile del Palazzo Comunale la Comunità Teatrale Italiana porta in scena IL COLLOQUIO di G. Sepe, che, come dicono le note di regia, è un "caleidoscopio di figure senza tempo, che lottano, per mai vincere, contro una società che li vuole costretti, castigati e integrati". Fuori programma, un lavoro off: Il Gruppo di Cuneo presenta alle 15,30, nella cappella interna di S. Filippo, GENESI E UMANIZZAZIONE DI PINOCCHIO, un montaggio di proiezione e registrazione che analizza il significato della cultura e propone il dibattito.

L'ingresso a tutti gli spettacoli è LIBERO.

Chieri, 28 giugno 1973



CON CORTESIA FRESCHIERA DI PUBBLICAZIONE

i giovani
per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

LA SQUADRA DELLA JUVENTUS AL FESTIVAL DI CHERI

Oltre alla folta rappresentanza di critici e giornalisti qualificati, oltre al grande pubblico costituito prevalentemente di giovani, sono attesi al Festival di Chieri per ~~domani~~ questa sera, anche i campioni d'Italia della Juventus.

I bianconeri, reduci dai festeggiamenti per la recente conquista del 15° scudetto, giungeranno a Chieri verso le 19. Sosteranno in piazza Cavour per assistere alla manifestazione di pittura in atto, rilasciando autografi e intrattenendosi col pubblico. Parteciperanno poi ad un ricevimento in loro onore, offerto dal Comune di Chieri.

La visita a Chieri della Juventus culminerà alle 21,30 con la partecipazione allo spettacolo in programma al Teatro Duomo: La Compagnia "I Segni" presenterà L'ANGELO CUSTODE di Fleur Jaeggy.

000000000

Chieri, 28 giugno 1973



CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

per **i giovani**
i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Non poteva mancare la spontanea partecipazione degli artisti delle arti figurative al grande appuntamento con l'avanguardia teatrale del Festival* di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Artisti e pubblico, coinvolti in una esperienza comune e en plein air, hanno dato vita alla stimolante idea lanciata dal pittore Ezio Gribaudo, ricostruendo in piazza uno "studio" per i 48 pittori che dipingono su un'unica grande tela di 10 metri per 4. Ognuno copre un settore, con soggetto e tecnica liberi, come applicasse le enormi tessere di un imprevedibile mosaico.

Il "telero", che per la verità è composto di 6 tele minori ordinate su due piani per far posto ad una passerella provvisoria, non appena sarà ultimato, domenica 1° luglio, verrà ridotto ad un'unica superficie uniforme.

Non è stata nemmeno presa in considerazione la cospicua offerta di 50 milioni avanzata da un collezionista torinese, quando ancora la tela era in fieri. Non può andare dispersa nell'arredamento di una dimora privata un'opera divenuta ormai patrimonio della collettività, che ne ha seguito di giorno in giorno, dal 20 giugno, le fasi della realizzazione.

Dal 20 giugno, infatti, quando si è iniziata la manifestazione di pittura collettiva in atto, la gente, i passanti, la massaia che torna dalla spesa, ma soprattutto i giovani in jeans e fogge esotiche hanno sostato in piazza Cavour, il cuore di Chieri, davanti alla tela che progressivamente si riempiva di nuove opere: tra gli altri, hanno già riempito il loro settore Abacuc, Ramella, Soffiantino, Molinari, Gribaudo, Gambino, Naretto, Becheroni, Arde, Colombo, Fonio, Sobrero, Martinengo, Aime, Carena, Horiki.

Entro domenica 18 luglio ognuno avrà dipinto il proprio spazio. La conclusione ufficiale della manifestazione collettiva di pittura in atto è prevista per le 19, poco prima che cali definitivamente il sipario sull'intenso, molteplice e partecipatissimo Festival di Chieri 1973.

./.

Ecco il programma degli spettacoli odierni:

Alle 16, in piazza Pellico, ultimo appuntamento con gli spettacoli per ragazzi della Compagnia dei Burattini di Luigi Lupi, con la replica di **CAPPUCETTO ROSSO** e **IL MAGO BARBABUCK**.

Alle 17, al Cinema Splendor verrà presentato l'ultimo del programma di film della Hollywood Anni Trenta, curato da Gianni Rondolino, **PERICOLOSA PARTITA** di Ernest Schoedsack e Irving Pichel.

Alle 21,30, al Teatro Duomo, è di scena la Compagnia "I Segni" con una raffinata versione de **L'ANGELO CUSTODE** di Fleur Jaeggy.

Si annuncia intanto che per gli spettacoli **HUNCKBACK** e **BLIND GOLD** che verranno presentati dal RAT Theatre di Newcastle (Inghilterra) nella Cappella interna di S. Filippo, rispettivamente alle 21,30 di venerdì e alle 17 di sabato, è necessario prenotarsi presso la Segreteria del Festival (telef. 9472162), causa il carattere particolare delle rappresentazioni e la capienza necessariamente limitata del locale.

Chieri, 29 giugno 1973

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE



i giovani per i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
ed arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 94 72 162

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

ALLA VIGILIA DELLA CHIUSURA DEL FESTIVAL
E' DI SCENA IL "RAT" THEATRE DI NEWCASTLE
E LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE
DI NAPOLI. -

Volge al termine il Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI - Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica ed arti dell'espressione, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino. La chiusura è prevista per domenica sera 1° luglio.

Continua invece a crescere l'interesse del pubblico che partecipa ai numerosi spettacoli quotidianamente in programma e rimane accesa l'atmosfera della città invasa da gruppi di giovani che ormai vivono in simbiosi col Festival. Il fervore per la ricerca teatrale sta contagiando un po' tutti, in particolare l'ambiente scolastico, dove, grazie agli animatori del T.S. Claudia Allasia e Gianni Gruppioni, si va profilando una più profonda penetrazione della drammatizzazione nella scuola, d'accordo col Comune di Chieri.

Già da alcuni giorni sono giunti in città gli attori del RAT Theatre di Newcastle, dei quali tanto si è detto al recente Festival Mondial du Théâtre di Nancy. La compagnia inglese, che costituisce la seconda proposta straniera dopo il "Pao e Circo" di San Paulo. Per i due spettacoli che il RAT presenterà questa sera e nel pomeriggio di domani sono ormai pressochè esaurite le prenotazioni, rese necessarie dal particolare carattere della rappresentazione e la capienza limitata del locale.

Si va intanto completando la tela collettiva in Piazza Cavour.

Il programma di oggi:

Alle ore 11, nella Chiesa di S. Filippo, il M° Sacchetti esegue l'ultimo dei concerti d'organo, dedicato a musiche tedesche dell'epoca barocca (Buxtehude, Pachelbel, Lubeck, Bruhns e J.S. Bach).

Alle 19, in piazza Trieste, il trio de IJ GIANDOJOT presenta un repertorio di canzoni popolari piemontesi dal titolo MENTRE LA TERA A GIRA.

Alle 21,30, nella Cappella interna di S. Filippo, il RAT Theatre presenta HUNCKBACK: gli inglesi tentano un rapporto diretto con gli spettatori attraverso azioni che coinvolgono totalmente gli attori, esasperandone le ossessioni e le violenze e che costituiscono per ciò stesso atti di provocazione di rara intenzionalità.

Arricchiscono il programma odierno due spettacoli off: un MACBETH realizzato da un gruppo di studenti liceali guidati da Franco Branciaroli, alle ore 17 nel Teatro Duomo e un lunghissimo spettacolo-happening nel cortile del

Salvatoriani) presso S. Filippo) alle ore 22, dal titolo LO SPETTACOLO
GIORNO DOPO, presentato dal Gran Serraglio di Baldissero.

Il programma di domani:

alle ore 17, nella Cappella interna di S. Filippo, il RAT Theatri di
Newcastle presenta BLINDFORD e alle 21,30, nel Cortile del Palazzo Co-
munale si esibisce la NUOVA COMPAGNIA DEL CANTO POPOLARE DI NAPOLI,
della canzone partenopea riporta non la stucchevole immagine oleogra-
fica ma il patrimonio più autentico, giungendo dal Duecento ad oggi, in un
concerto-spettacolo di singolare suggestione.

Si chiude infine l'attività di animazione con i ragazzi al Parco Rol-
f. Sarà allestita un'esposizione delle opere realizzate dai ragazzi con
materiali semplicissimi o di recupero e tanta fantasia, nei giorni del
Festival.

Alle ore 23 VISITA NOTTUNA al centro storico di Chieri, con sosta e
presentazione di ogni monumento. Accompagna questa "visita" il gruppo
storico I RABADAN.

Tenuto conto delle necessarie prenotazioni per le rappresentazioni
RAT Theatre, tutti gli spettacoli sono ad ingresso LIBERO.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO AZIONI

TOURNEE ESTIVA DI ETTORE FIERAMOSCA

UN VASTO SERVIZIO DI DECENTRAMENTO PER LA PROVINCIA DI TORINO
(ad ogni piazza la sua testata)

Il Teatro Stabile di Torino diretto da Aldo Trionfo e Nuccio Messina, nell'ambito del Decentramento e l'animazione Culturale e Teatrale, promosso dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte, presenta un riallestimento dell'ETTORE FIERAMOSCA di Aldo Trionfo e Tonino Conte da Massimo D'Azeglio, che verrà presentato nel corso del mese di luglio all'aperto in numerose piazze della provincia e al Teatro del Vittoriale di Gardone.

La regia è di Aldo Trionfo e ne sono interpreti principali Osvaldo Ruggieri, Leda Negroni, Cecilia Polizzi, Relda Ridoni, Franco Branciaroli, Alessandro Esposito e Franco Mezzera.

La scena equestre appositamente concepita per la presentazione dello spettacolo all'aperto è di Emanuele Luzzati. I costumi ricchi e fantasiosi sono di Giancarlo Bignardi.

Barletta: 1503. L'assedio francese ha ridotto alla fame gli eserciti alleati: Spagnoli ed Italiani; si decide per una sortita fuori le mura e durante la razzia vengono catturati alcuni baroni francesi. La sera all'osteria si accende la discussione: il francese La Motte offende il valore delle armi italiane e scocca la scintilla dell'oltraggio. Ci sarà una disfida: sul filo delle loro spade gli italiani difenderanno l'onore della patria contro i francesi invasori.

Ettore Fieramosca sarà il campione delle squadre italiane ed entrerà precocemente, ma di diritto, a far parte della storia dell'Italia unita, come "Cavaliere" della prima passione nazionale".

Ma la sua è insieme lotta d'arme e fatica d'amore: fatica per difendere una nobildonna dalle amare vicende, Ginevra, e per difendersi dalle profferte troppo generose di una gentildonna dedita alla poesia: Vittoria Colonna.

Chè proprio a Barletta, infatti, sbarca il crudele Cesare Borgia, il Duca Valentino, per rapire la Ginevra e, ad imbrogliare le cose, c'è lì tra i prigionieri francesi Graiano d'Asti, l'ex marito di Ginevra ch'ella aveva creduto morto pri-

ma di cedere al sentimento per Ettore Fieramosca.

E intanto, declamando versi, Vittoria Colonna si innamora del bel Fieramosca, ma resta, per distrazione, vittima di uno scherzo e finisce tra le braccia di un povero ragazzo nato a Lodi, Fanfulla, che per burla ha indossato il mantello di Fieramosca.

Finalmente il nostro eroe si libera da tanto aggrovigliati legami e combatte e vince la sua battaglia..... pur se Ginevra muore per la violenza usatale dal duca Valentino.

La storia dunque è più o meno la stessa del romanzo che Massimo d'Azeglio scrisse alle soglie del Risorgimento per indurre negli italiani l'odio per lo straniero e la volontà di fare "una" la patria.

L'intenzione dello spettacolo, però, non è solo di sceneggiare le vicende del romanzo, ma di analizzare le ragioni effettive per le quali l'ambiente aristocratico torinese, cui d'Azeglio apparteneva, avvertì l'urgenza di esprimere un nuovo mito, di ergere un monumento a un nuovo eroe, di inaugurare, insomma, una nuova epopea.

E per questo abbiamo ambientato la vicenda in un luogo scenico particolare, un monumento, e abbiamo eletto a protagonisti dello spettacolo un gruppo di nobili piemontesi, appunto, del primo ottocento.

Si radunano, così, questi nobili intorno al divano di una vecchia marchesa, che è il simulacro dell'antico regime e della restaurazione e parlano il dialetto delle sette chiuse e ristrette.

E' un mondo destinato alla disfatta, preoccupato di non poter sopravvivere alla spinta innovatrice della ideologia nuova della Rivoluzione francese; e allora, per difendersi, i nostri nobili escogitano un espediente: indicare al popolo un altro bersaglio, proporre un altro mito può servire a divulgare insieme al mito i valori politici, etici e morali che si vogliono conservare.

Così i personaggi del salotto prendono in mano le redini della storia: si spogliano dei loro abiti, vestono costumi cinquecenteschi e si dispongono sul monumento a raccontare le gesta della disfida.

Ma poiché un monumento trasforma in insegnamento tutto quello che si muove o sta fermo sui suoi marmi, ogni personaggio, mentre narra la propria storia, impone anche un ammaestramento.

Così di volta in volta Fieramosca, Borgia, Vittoria Colonna, Zoraide saracena, nelle loro pose da Eroe, da Politico senza scrupoli, da Poetessa per signorine o da Buon Selvaggio, impartiscono altrettante lezioni.

E ad apprendere la lezione deve essere il giovane Cadetto, l'italiano di domani, che è lì dall'inizio alla fine a leggere il romanzo e ad impararne la morale, sotto la guida della vecchia Marchesa.

Questo dunque vuol essere il senso dello spettacolo, un discorso sulle "astuzie" di certi mezzi di comunicazione: belle storie, cioè, racconti o peggio monumenti che sottilmente camuffano l'invito alla conservazione.



C I T T A' D I T O R I N O
Assessorato alla Cultura

S T A G I O N E E S T I V A 1 9 7 3
Organizzata in collaborazione con

TEATRO
REGIO

TEATRO
STABILE

MUSEO
CIVICO

BIBLIOTECA
CIVICA

AIACE

26 giugno	BALLETTO FLOCLORISTICO GEORGIANO (URSS)	Teatro Regio
26 giugno 26 luglio	Mostra didattica sulla vita di AMEDEO MODIGLIANI (il 7 luglio visita guida- ta, proiezioni e presenta- zione dell'opera originale "La ragazza rossa").	Villa Amoretti al Parco Rignon
2 luglio	LA SFIDA di Francesco Rosi (film)	Galleria Arte Mod.
3-8 luglio	Spettacolo mimi spagnoli ELS JOGLARS	Piccolo Regio
5 luglio	SALVATORE GIULIANO di Francesco Rosi (film)	Galleria Arte Mod.
6 luglio	ETTORE FIERAMOSCA di Trionfo/Conte da Massimo D'Azeglio. Teatro Stabile di Torino	Parco Rignon
6-26 luglio	Mostra litografie di MANZU'	Galleria Arte Mod.
7 luglio	LA LUNGA NOTTE DEL '43 di Florestano Vancini (film)	Parco Rignon

7-10-12-14 luglio	IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Gioacchino Rossini	Teatro Regio
8 luglio	L'URBANIZZAZIONE DEL CANTO E LA NUOVA CANZONE. Studio Virus con Claudio Lolli, Fausto Amodei, Clou e il Teatro del Dio Ubriaco, Gruppo Osiride	Parco Rignon
9 luglio	LE MANI SULLA CITTA' di Francesco Rosi (film)	Galleria Arte Mod.
9-10 luglio	LA FESTA DENTRO LA TESTA, spettacolo per bambini. Teatro Stabile di Torino e I Burattini di Torino.	Parco Rignon
9-26 luglio	Mostra della STAMPA SABAUDA A TORINO (1861/1873)	Palazzo Madama
10 luglio	ANTONIO DIMITRI Antiche canzoni regionali	Parco Rignon
11 luglio	BRONTE di Florestano Vancini (film)	Parco Rignon
12 luglio	NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE DI NAPOLI	Parco Rignon
13 luglio	IL MOMENTO DELLA VERITA' di Francesco Rosi (film)	Galleria Arte Mod.
13-14-15 luglio	PSEUDOLO di T.M. Plauto Compagnia TINO BUZZELLI	Parco Rignon
15 luglio	UOMINI CONTRO di Francesco Rosi (film)	Galleria Arte Mod.

16 luglio	IL CIRCO di Charles Chaplin (film)	Parco Rignon
17 luglio	LE AVVENTURE DEL SIGNOR MACKIMPOTT di Peter Weiss. Teatro della Convenzione	Parco Rignon
18 luglio	Serata piemontese con I CANTIASTORIE, gli SBANDIERATORI DI FOSSANO e il GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI TORINO	Parco Rignon
19 luglio	NOTTE E NEBBIA di Nagisa Oshima (film)	Galleria Arte Mod.
20-21 luglio	LE NOZZE DI FIGARO di Beaumarchais. Teatro Insieme con Ettore Conti, Mariano Rigillo, Paola Mannoni, Marisa Man- tovani, Anna Teresa Rossini	Parco Rignon
21 luglio	L'IMPICCAGIONE di Nagisa Oshima (film)	Galleria Arte Mod.
22 luglio	TEMPI MODERNI di Charles Chaplin (film)	Parco Rignon
23 luglio	LA FESTA DENTRO LA TESTA, spettacolo per bambini. Teatro Stabile di Torino e i Burattini di Torino	Parco Rignon
24 luglio	DIARIO DI UN LADRO DI SHINJUKU di Nagisa Oshima (film)	Galleria Arte Mod.

24-25 luglio

LA SENTENZA DATA A
GIANGIACOMO MORRA E
GUGLIELMO PIAZZA I
QUALI CON ONTO PESTI-
FERO HANNO APPESTATO
LA CITTA' DI MILANO
L'ANNO 1630 di Giro Fon-
tana. Compagnia Estate
d'Arte a cura del Comune
di Milano con Mario Maran-
zana, Ottavio Fanfani e
Carlo Hintermann

Parco Rignon

26 luglio

ROBERTO BALOCCO, SILVANA
LOMBARDO e LUCIANO SAN-
GIORGI.
"Le cansson dla piola.
Otto anni di successi".

Parco Rignon

26 luglio

STORIA SEGRETA DEL DOPO-
GUERRA
di Nagisa Oshima (film)

Galleria Arte Mod.

30 luglio

L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE
di Carlo Goldoni.
Teatro del Girasole diretto
da Giancarlo Cobelli con
Nino Castelnuovo, Aldo Reg-
giani, Marilù Tolo, Piera
Degli Esposti, Tino Schirinzi,
Maria Grazia Francia

Parco Rignon

Luglio

2 PULLMAN ITINERANTI DELL'ARTE
MODERNA, films: Cambio della
guardia, La parola al piccone,
Libro e moschetto e conferenze.

PREZZI E PRENOTAZIONI:

Spettacoli al Teatro Regio e al Piccolo Regio:

POSTO UNICO L. 1.000

Biglietteria Teatro Regio Piazza Castello
Telef. 548.000

Spettacoli teatrali al Parco Rignon: POSTO UNICO L. 500.

BIGLIETTERIE: Uffici Teatro Stabile, P.za
Castello. 4° piano. tel. 539.707 (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle